

L'ANPI guida gli studenti sui luoghi dell'eccidio della

Fine settembre, la scuola è iniziata da poco, la giornata è ancora estiva. L'ANPI di Sestri Levante ha organizzato per gli studenti della Scuola Media cittadina una visita importante: più di 50 ragazzi delle classi terze, accompagnati da quattro docenti, quaderni e penne per prendere appunti, salgono su un pullman diretti ai luoghi dell'Appennino Ligure-Piemontese, dove nell'aprile del '44 si consumò l'immane tragedia nota come Eccidio della Benedicta.

Il primo saluto viene loro dato da Daniele Massa "Lucifero", presidente dell'ANPI di Sestri Levante, che raccomanda loro di osservare ed ascoltare con la massima attenzione perché su quei luoghi si sono scritte pagine di storia, la cui memoria sarà affidata proprio ai giovani, man mano che gli ultimi protagonisti di allora ci lasceranno. A guidarli sul sito - che comprende oltre ai ruderi del monastero della Benedicta (*foto in alto*), i monumenti e le lapidi che ricordano la strage - il Presidente dell'ANPI di Genova Massimo Bisca e Gianni Ponta "Gianni", che in quei tragici giorni in quel luogo c'era, scampato perché il caso volle che il suo distacco si collocasse in un sito che sfuggì alla terribile morsa dell'accerchiamento dei nazifascisti.



I ragazzi, seduti sul prato, ascoltano una bella lezione di storia: la volontà dei nazisti di stroncare le forze della Resistenza che operavano in una zona fondamentale per le comunicazioni tra Liguria e Piemonte, che si ritenevano molto meglio armate di quanto in

realtà non fossero; in effetti l'insieme della III Brigata Garibaldi "Liguria" e della Brigata autonoma "Alessandria" era costituito da circa 800 partigiani male armati e ancora largamente inesperti.

Gli studenti ascoltano attenti la descrizione delle diverse fasi della tragedia: 147 fucilati più i caduti in combattimento, più i numerosi deportati in Germania, molti dei quali mai tornati. Ma il terribile rastrellamento non valse a stroncare la Resistenza perché troppo forti erano le ragioni di coloro che avevano scelto di combattere per costruire una società più giusta.

Anche in queste zone l'antifascismo si riorganizzò e un anno dopo, con la fine della guerra e dell'occupazione nazista, anche sui sogni e sui progetti dei tanti giovani che su queste montagne sacrificarono la vita, si iniziava a edificare una nuova Italia.

Certo, riflette "Gianni", l'Italia in cui viviamo non è propriamente quella che allora si sognava; per questo è importante che i giovani di oggi non dimentichino quali erano le speranze di quei giovani, che la nostra meravigliosa Costituzione ha tradotto in principi preziosi.

Ai giovani di oggi la responsabilità di impadronirsene per difenderli e, naturalmente, attuarli.

Poi la visita prosegue: il luogo della fucilazione, la cappelletta, le fosse. Un mazzo di fiori deposto (*nella foto a lato*) da due ragazzi ai piedi del cippo sul luogo delle fosse. Infine l'ANPI di Sestri Levante fa dono a tutti gli studenti di una copia della Costituzione.

Molti di loro rivedranno "Lucifero" in classe, a raccontare della Resistenza nel Tigullio e di come si viveva in montagna in quegli anni di sacrifici e di sogni...

A cura dell'ANPI di Sestri Levante

Bruciata la targa della sezione ANPI di Sanremo

Qualche ignoto spirito, certamente molto democratico e certamente molto amante della libertà, la notte del 3 agosto ha tentato di bruciare la targa dell'ANPI, sezione di Sanremo, collocata sulla porta della Camera del Lavoro in via Morardo.

L'operazione è riuscita solo a produrre dei danni materiali e ci spiace per l'impegno profuso dai neuroni di quello spirito illuminato nell'elaborare il progetto, forse un po' troppo sensibili al caldo della stagione, ma possiamo assicurarci che la targa verrà ripristinata al più presto e che l'ANPI di Sanremo resterà a disposizione di quanti credono e testimoniano col loro impegno quotidiano, che la democrazia e il senso della cultura civica abitano sempre in noi e in tutti quelli che si riconoscono nei valori che sono alla base della nostra Associazione.

Ci spiace però constatare che sempre più spesso i roghi dei libri o il "rogo delle idee" dei nostri giorni,

contribuiscono a spegnere la capacità critica di tanti giovani, che si abbeverano delle parole e dei contenuti di chi, nell'ingannevole apparente operazione di fare chiarezza, volutamente e colpevolmente deforma la storia, trasmettendo e inculcando messaggi d'odio e di violenza che possono poi produrre solo frutti velenosi. I Partigiani sono fieri della loro storia e se qualcuno, prima di bruciare le loro targhe, volesse dialogare con loro, scoprirebbe che chi ha patito e combattuto davvero la violenza della guerra e ha contribuito a creare per i giovani del futuro una speranza di democrazia, non ha e non avrà MAI parole d'odio o di violenza, ma solo parole di pace, a fondamento di un mondo dove ci si rispetti nello scambio reciproco e nella tolleranza delle idee, dove i roghi, piccoli o grandi che siano, diventino solo una dolorosa testimonianza della intolleranza che l'Europa ha già pagato e rischia di pagare nuovamente a caro prezzo.

Amelia Narciso

Presidente ANPI Sanremo

A Savona per iniziare bene l'anno scolastico

L'ANPI, la scuola, la Costituzione

Il 12 settembre, primo giorno di scuola, per iniziativa dell'ANPI provinciale e del Comune di Savona sono state distribuite a tutti gli alunni delle scuole primarie della città (elementari e medie, 4.550 alunni) copie della Costituzione. Contemporaneamente, ma separa-

tamente, il Sindaco, l'Assessore alla Scuola e il Presidente dell'ANPI provinciale in tre scuole hanno spiegato la ragione di questa iniziativa.

Negli stessi giorni, sempre l'ANPI provinciale, in accordo con gli insegnanti di Storia di tre Istituti Superiori, ha distribuito 1.200 Costituzioni - integrate dalla lezione di Calamandrei agli studenti milanesi del 1955 - agli studenti di quegli Istituti.

Samuele Rago

Il secondo Bando dell'ANPI Savona

Adotta un articolo della Costituzione italiana

L'ANPI di Savona, in collaborazione con l'ISREC locale, ha aperto, il 10 ottobre il 2° Bando "Adotta un articolo della Costituzione italiana".

Scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere la Legge fondamentale dello Stato, base del nostro ordinamento, in cui si rispecchiano tutte le leggi della Repubblica.

In questi tempi si parla spesso di Costituzione soprattutto perché la sentiamo attaccata, svilita e messa in discussione anche da chi dovrebbe gestire la sua attuazione. Per questo, consapevoli della sua importanza, sentiamo il dovere di difenderla con lo strumento della conoscenza, della riflessione collettiva, dell'approfondimento storico. Inoltre vogliamo verificare se, e in quali forme, l'articolo adottato è o non è attuato nella nostra vita politica, economica, sociale, in sostanza nel vivere quotidiano.

Ci rivolgiamo a tutti coloro che si sentono coinvolti, a Istituzioni territoriali, Associazioni, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Organizzazioni sindacali e politiche, Circoli e Gruppi ed anche a gruppi e perso-



ne che provengono da altre realtà internazionali, magari per sviluppare momenti di confronto e reciproca conoscenza.

La Segreteria organizzativa del Bando ha definito la seguente scaletta operativa:

- 10 ottobre 2011: apertura del Bando;
- entro il 31 dicembre 2011: adesione;
- entro il 15 gennaio 2012: assegnazione adozione;
- entro il 15 marzo 2012: definizione dei progetti;
- non oltre il 25 aprile 2012: presentazioni pubbliche;
- 2 giugno 2012: chiusura del Bando.

Sul sito www.anpisavona.it sono disponibili il bando, i moduli ed altre informazioni utili.

Come si ricorderà, il 1° Bando – sviluppatosi nel corso dell'inverno/primavera 2010/2011 – ha avuto un grande successo. Hanno aderito 68 tra istituzioni territoriali (le Amministrazioni comunali di Savona, Vado Ligure, Quiliano, Cairo Montenotte, Millesimo, Murialdo, Noli, Tovo S.G., l'Ammin. Provinciale di Savona); Associazioni, Circoli e Gruppi (tra cui ad esempio: l'Associazione culturale "R. Aiolfi", Chiesa Evangelica, Amici del Mediterraneo, Gruppo Scout SV3 AGESCI, FilmStudio, Unione sportiva letimbro, UDI, Emergency, ecc.); istituzioni scolastiche (ad esempio: Scuola Primaria "Don Peluffo" di Vado Ligure, Scuola Media "S. Pertini" di Savona, Istituto Secondario di Primo Grado "Mameli-Alighieri" di Albenga, Istituto Secondario Superiore "Mazzini-Da

Vinci" e Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona, ecc.); organizzazioni politiche e sindacali (ad esempio: CGIL, sezioni e Gruppi consiliari del PD, PRC, IDV, ANPI).

Per l'occasione, i vari aderenti all'iniziativa hanno organizzato 56 iniziative pubbliche su tutto il territorio provinciale, con la partecipazione anche di personalità di prestigio come ad esempio: Gian Carlo Caselli, Beppino Englaro, Gherardo Colombo, Don Gallo, Ito De Rolandis, Manfredi Manfredi, Vincenzo Vita, Nanni Russo, Franco Becchino, e tanti altri.

L'elaborazione dei progetti è stata encomiabile sia per il numero dei partecipanti, sia per la qualità dei lavori realizzati e presentati. Le iniziative sono state caratterizzate da una forte partecipazione popolare, quantificabile in migliaia di presenze.

ANPI Savona

I bambini e i partigiani

La sezione ANPI di Genova Sampierdarena ci ha inviato una letterina giunta dalla Direzione della Scuola Elementare "Gheresi" di Genova Pontedecimo, delle Suore della Misericordia. Una letterina che ci chiedono di pubblicare e noi lo facciamo volentieri, eccola:

«Vogliamo ringraziarvi carissimi Nonni Partigiani, per essere venuti nella nostra scuola a portare una testimonianza così terribile di una guerra che sembra lontana nel tempo, ma il cui ricordo deve restare vivo perché non accadano più fatti così disumani.

Vi abbiamo visti emozionati nel rievocare le tante avventure che avete superato gli uni con l'aiuto degli altri e, ancora più commossi, quando avete parlato di coloro che hanno sacrificato tutto per una parola che a noi sembra tanto scontata: LIBERTÀ

Grazie!

Ma grazie di cuore, perché è merito vostro se oggi noi siamo liberi e abbiamo accanto persone meravigliose come voi, che tutti vorrebbero avere come nonni.

Gli alunni della Scuola Gheresi con le loro Insegnanti»

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2011

*Non abbiamo mai detto che Patria debba essere solo il **TUO** giornale. È il giornale di **TUTTI** i Resistenti, gli amici e gli ex combattenti. Vi troverai le **TUE** idee ma tollerai anche quelle degli **ALTRI** che, come te, onorano la Resistenza, sostengono la Repubblica, praticano la democrazia. Solo questa unità potrà far camminare l'Italia verso il progresso.*

ABBONATEVI A



Abbonamenti

- Annuo € 25,00 (estero € 40,00)
 - Sostenitore da € 45,00 in su
- Arretrati: € 5,00 a copia

Versamento sul c/c

609008

intestato a:

«Patria indipendente»

Occhio alla scadenza!

30/04/2010

Mario Rossi

Via della Libertà, 10

00100 Roma